

C. No 1.

19-3-2017

800988821

★ CT MERDA

GAME = SHIT

800911316
SOSTITUI UN BIKI BIANCO

I LOVE YOU
ROSALBA

FESTA

PARA

DOVE SONO FINITI I SOGNI DI BASAGLIA?

indagine sullo stato della Salute Mentale in Italia

foto © Alessio Coser – testi Jacopo Tomasi



Nel maggio 2018 la legge di chiusura dei manicomi compie quarant'anni. Era il 1978 quando il Parlamento approvava la Legge Basaglia e 100.000 italiani venivano finalmente liberati dai “lager” manicomiali. Quarant'anni dopo, come siamo messi? Come sta la salute mentale in Italia? Cosa direbbe Franco Basaglia della situazione attuale?

Due cose balzano all'occhio. Primo che l'Italia, con la progressiva chiusura dei manicomi grazie all'applicazione della “Basaglia”, è uno dei paesi europei all'avanguardia per quel che riguarda la salute mentale. Infatti, grazie al forte impulso della Legge 180 si è realizzata una rete capillare di assistenza nei territori unica nel suo genere; si sono attivati progetti di inserimento lavorativo, sperimentazioni di coabitazione con altre categorie di persone, comunità residenziali protette, e tutta una serie di soluzioni alternative al cosiddetto manicomio che hanno offerto vie di cura e supporto ai “malati mentali”, nonché alle loro famiglie, sicuramente più rispettose della loro dignità.

In secondo luogo ci si rende conto che il progetto è tutt'ora in fieri: c'è ancora della strada da percorrere affinché i principi della Legge 180 siano applicati ovunque. Altro ancora può essere fatto per migliorare una risposta assistenziale che rispetti i diritti e promuova la qualità della vita di tutte le persone coinvolte a vario titolo nella salute mentale.

Molto è stato fatto, molto si sta facendo e molto ci sarà da fare.

Questo reportage è una testimonianza del viaggio, che ci ha portati a visitare il Paese da sud e nord; da Palermo a Trento, da Cagliari a Trieste, da Roma a Gorizia. Un racconto fotografico fatto di incontri con persone e luoghi, con emozioni e sensazioni, che ha l'obiettivo di dare una testimonianza il più verosimile possibile, che possa essere rappresentativa e soprattutto da stimolo per porre l'attenzione su un terreno così delicato come quello della salute mentale.



Gorizia - Il rinnovato Centro di Salute Mentale, all'interno del Parco Basaglia: qui lo psichiatra veneto iniziò la de-istituzionalizzazione, con l'apertura verso l'esterno dell'ospedale psichiatrico a partire dai primi anni Sessanta.



Roma – reparto Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura ospedale San Filippo; un paziente riposa all'interno della sua stanza.



Palermo – ex Ospedale Psichiatrico; dove un tempo c'era la direzione adesso c'è una sartoria sociale dove utenti di una comunità terapeutica realizzano gli abiti utilizzati dalla compagnia teatrale "Compagnia Instabile". Antonino Canella, 57 anni, è uno degli attori.



Palermo - reparto Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura 3 ospedale Villa Sofia; adiacente a una palazzina in stile vittoriano, una paziente, come molti altri fanno, fuma per far passare il tempo.



Palermo – Centro di Salute Mentale; tre mamme di utenti si danno conforto l'un l'altra durante una riunione di UFE, utenti familiari esperti, che collaborano con medici e operatori.

Accendere le
sigarette solamente
nella sala fumatori.

Palermo - reparto Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura 2
ospedale Villa Sofia; la regola degli spazi da dedicare al fumo
non è facile da far rispettare.



Cagliari – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura 2
ospedale Santissima Trinità; cortile interno del
reparto.



Palermo – Centro di Salute Mentale;
un medico accoglie un utente in un
momento di sofferenza.





Trento – Centro di Salute Mentale;
Centro Diurno.



Palermo - reparto Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura ospedale Civico; molti reparti in Italia hanno ancora le porte di accesso chiuse a chiave.

Cagliari – Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura 1
ospedale Santissima Trinità; una parete
con un murales realizzato dai pazienti
in uno spazio comune del reparto.



Stanza
N° 3

RACINELO M

PALMERINO G

Ardizzone D.

PRINZIVALLI A

IMPARATO S.
CINISI

44/116
IMPARATO

PURPURA G.

INSINNA

RANDAZZO

WINTER
M. SOVE

BAVICERA M

BERTOLA

44/106
BERTOLA

SANTANGELO

ALSCO
44/020
SANTANGELO

COTTONE

44/135
COTTONE

LONGARDO

TORRE

44/127
TORRE

CAMPORA

44/108
CAMPORA

MARCAISE

ALSCO
44/141
MARCAISE

CASAMENTO
MONREALE

44/138
CASAMENTO

MELOREA

VELLA

ALSCO
44/029
VELLA





Trento - reparto Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura ospedale S. Chiara; momento di interazione tra una psicologa ed una paziente.

Trieste – Ex Ospedale Psichiatrico, parco San Giovanni;
nella redazione di Radio Fragola, durante la storica
trasmissione “Escuchame” in onda tutti i venerdì
pomeriggio in diretta dal luglio 2000.





Selargius – Cagliari - Centro Diurno;
la musica come strumento di cura.
Un gruppo di utenti e operatori ha formato
una vera e propria band e si ritrova
ogni settimana a suonare.



Cagliari - comunità terapeutica
"Franca Ongaro Basaglia";
abbraccio tra un'operatrice e un ospite.



Trento – Esperienza di convivenza tra migranti e utenti del Servizio di salute mentale: Awali, originario del Togo, e Francesco si preparano la colazione nell'appartamento della casa di San Pio X.



Sala Prove
3

Trento – Inserimento lavorativo servizio catering “Buonidamatti”; preparazione ed allestimento durante un convegno in un teatro.



Roma – Associazione Immensamente; utenti e volontari lavorano all'interno dell'orto, situato in un parco pubblico, applicando le teorie del "fare assieme" e l'auto mutuo aiuto.

Cagliari – Centro diurno di Marina Piccola; Maurizio, che adesso lavora come giardiniere con una cooperativa sociale con sede sulla spiaggia del Poetto, osserva il mare. In passato ha vissuto sulla sua pelle una quindicina di TSO.

